

MODALITÀ DI ADESIONE ALLE PROPOSTE DIDATTICHE

Grazie a risorse proprie messe a disposizione dalla Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, le proposte prevedono una quota di compartecipazione contenuta da parte degli alunni sino ad esaurimento del budget stanziato e/o in relazione alla disponibilità degli operatori. Eventuali spese di trasporto sono a carico della scuola partecipante.

Le schede di iscrizione alle attività, da scaricare, compilare e far pervenire via mail all'indirizzo:

info@comunitamontana.lc.it entro il 15 ottobre 2017, sono disponibili sui siti web:

www.comunitamontana.lc.it | www.ecomuseovsm.it

Per ulteriori informazioni e specifiche sui moduli proposti contattare:

Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino
Tel.: 0341.240724 E-mail: cultura@comunitamontana.lc.it



COMUNITÀ MONTANA
LARIO ORIENTALE
VALLE SAN MARTINO
Assessorato alla Cultura

ecomuseo
al San Martino



SPONSOR

ATTIVITÀ DIDATTICHE anno scolastico ECOMUSEALI | 2017/2018

CO-PROGETTANDO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

La Comunità Montana e l'Ecomuseo Val San Martino, che da anni perseguono l'obiettivo di tutelare e far conoscere il diffuso patrimonio ambientale e culturale del territorio di riferimento, propongono alle scuole di ogni ordine e grado attività didattiche dedicate ai percorsi naturalistico-ambientali di pregio, ai più rappresentativi borghi e paesaggi, ai monumenti ed alle emergenze culturali della Valle. Grazie ai membri del comitato tecnico-scientifico dell'Ecomuseo, ad un qualificato staff di collaborazioni (operatori ambientali ed ecomuseali, guardie ecologiche volontarie, guide turistiche, esperti) ed a preziose sinergie instaurate con Comuni, Enti religiosi ed Associazioni, viene fornita un'attività di supporto e consulenza ai docenti al fine di coordinare, guidare e/o orientare la programmazione e la costruzione degli interventi di conoscenza ed approfondimento del territorio e delle sue peculiarità nelle classi.

Una volta individuato il percorso e lo specifico interesse, le diverse attività (uscite sul territorio, visite guidate, lezioni in classe, laboratori) vengono co-progettate con i docenti e modulate nei contenuti e nelle modalità pratiche di attuazione in relazione all'età, al grado di istruzione dei partecipanti e alle esigenze didattiche dei docenti stessi. Ringraziamo sin da ora le istituzioni scolastiche che sceglieranno di aderire alle nostre proposte.

Il Presidente della Comunità Montana
Lario Orientale Valle San Martino
Carlo Greppi

Il Coordinatore
dell'Ecomuseo Val San Martino
Fabio Bonaiti

TRA FEDE, STORIA, ARTE ED ETNOGRAFIA

LA VALLE DEI MURATORI: CARENNO E IL MUSEO CA' MARTÌ

Il museo come documenta il rapporto uomo-natura abbia non solo determinato l'aspetto di luoghi e dei paesaggi ma abbia anche segnato la vita, i mestieri e l'economia degli abitanti della Valle e, in particolare, del borgo montano di Carenno caratterizzato da edifici frutto della maestria dei muratori e da storie di fatiche e emigrazioni. Al museo è collegato un percorso di 16 tappe che tocca edifici o nuclei di particolare interesse del centro abitato e luoghi e segni legati al lavoro dei muratori situati nell'ambiente naturale. Una nuova offerta didattica, diversificata per età, presenta i temi toccati dal museo in modo coinvolgente mettendo in gioco la creatività dei più piccoli o proponendo ai più grandi una riflessione sull'oggi.

CAPRINO BERGAMASCO: IL CAPOLUOGO STORICO DELLA VALLE

Caprino descrive la storia della Valle attraverso l'evoluzione, anche urbanistica e architettonica, del suo capoluogo storico, segnati entrambi da attività legate allo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria serica nonché dalle testimonianze lasciate da illustri artisti ed intellettuali quali, fra gli altri, Lorenzo Lotto, Giuseppe Mangili, Antonio Ghislanzoni, Giacomo Puccini, Francesco Cigada. Degni di nota anche la Biblioteca Mandamentale, la collezione di fossili e minerali "Luigi Torri" (con l'itinerario paleontologico del Monte Albenza), la chiesa parrocchiale di Celana con la pregevole pala del Lotto raffigurante "L'Assunzione della Vergine" e il percorso risorgimentale.

L'ABBZIA E IL MONASTERO BENEDETTINO DI PONTIDA

La proposta intende favorire la conoscenza di uno dei monumenti più rinomati della Valle, reso celebre sia dal secolare legame con l'ordine di Cluny sia dal Giuramento che secondo la tradizione vi si tenne nel 1167, nonché l'approfondimento dell'età medievale e dello sviluppo del monachesimo. La visita presenta alcuni degli ambienti più significativi dell'abbazia e del complesso monastico: la chiesa, i chiostri, la sala capitolare, la biblioteca storica e la quadreria. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso monastico.

IL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL LAVELLO

Alla scoperta del convento fondato dall'ordine dei Frati Serviti alla fine del XV secolo nei pressi dell'antica chiesa di Santa Maria lungo il fiume Adda, autentico scrigno di fede e devozione nonché chiaro esempio di stratificazioni archeologiche, murarie e pittoriche.

Inserito nel circuito europeo della "Cloister Route" e negli itinerari ecomuseali e provinciali denominati "Le vie della fede", il convento è ancora oggi punto di riferimento per l'intera comunità di valle e si caratterizza come luogo privilegiato per lo svolgimento di attività culturali e turistiche. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso conventuale.

IL MONTE SANTA MARGHERITA: ORATORIO E CASTELLO

Il colle si erge isolato sopra l'abitato di Monte Marenzo e la visita accompagna alla scoperta della solitaria ed enigmatica presenza sulla sua sommità di un oratorio romanico, impreziosito da un pregevole ciclo di affreschi dedicato alla vita di Santa Margherita, sorto in corrispondenza di una fortificazione altomedievale (il castrum de Cantagudo) di cui sono ancora oggi visibili i resti messi in luce dagli scavi archeologici. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.

IL COMPLESSO DI SAN MICHELE: CHIESA ED ORATORIO DI SANTO STEFANO

Questo complesso di origine longobarda, situato nel Comune di Torre de' Busi, è costituito dalla chiesa di San Michele e dall'oratorio romanico di Santo Stefano; oltre alle opere d'arte custodite nei due edifici, il complesso si caratterizza per la particolare collocazione paesaggistica e naturalistico-ambientale che lo vede situato su un promontorio lambito da due torrenti, in posizione strategica. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.

L'AGRICOLTURA TRADIZIONALE: IL MAIS SCAGLIOLO DI CARENNO

Il recupero e la moltiplicazione della semente di Mais Scagliolo di Carenno fanno parte di un progetto avviato nel 2008 da parte della Comunità Montana, su input dell'Associazione Agricoltori Val San Martino.

L'avvio della coltivazione si è resa possibile grazie alla semina di circa 120 chicchi di "Scagliolo", conservato presso la banca del germoplasma dell'Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo. Il modulo propone la visita alle aziende e ai campi coltivati dove viene attuata la conservazione e la produzione di questa varietà tradizionale di mais (adatta per dolci, polenta e gallette), con

tecniche ed accorgimenti agronomici in grado di assicurare l'isolamento da contaminazione da altre varietà di mais.



UOMO, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ

IL GIARDINO BOTANICO DI VILLA DE PONTI

Le attività educative al Giardino Botanico di Villa de Ponti sono occasioni ideali per guidare gli alunni, da protagonisti attivi, a familiarizzare con il mondo vegetale e far crescere in loro la consapevolezza dei molteplici legami tra uomo e ambiente (vedi la scheda allegata).

IL PERCORSO NATURALISTICO DEL PERTÜS

Il percorso naturalistico del Pertüs permette alle scuole di poter affrontare in maniera diretta, e sul campo, diversi aspetti naturalistici della Val San Martino e al tempo stesso costituisce uno spunto per poter riflettere sui comportamenti umani e i loro effetti sull'ambiente naturale, con

particolare attenzione al tema dello sfruttamento delle risorse naturali nel passato. Si tratta di un percorso, inserito nella Dorsale Orobica Lecchese (D.O.L.), in cui è possibile osservare l'ambiente acquatico presso il laghetto (vegetazione e specie animali) oppure percorrere il sentiero naturalistico alla scoperta del bosco (la faggeta naturale), del prato e dell'attività umana nel passato (i roccoli di caccia).



BOSCHI, TORRENTI, E LUNGOFIUME

L'idrografia della valle è caratterizzata dall'accentuata pendenza dei versanti e da numerosi impluvio ove corsi d'acqua secondari segnano il territorio: Gallavesa, Serta, Bratta e Ovrena, oltre a Carpine e Buliga. Le sponde dell'Adda presentano, invece, ambienti umidi di valore biologico particolarmente elevato sia da un punto di vista faunistico sia vegetale con elementi naturalistici di notevole pregio ambientale. E poi i boschi, fra castagneti e casci-

ne: Beseno (Somasca), la Valle della Fracetta (Carenno), il bosco didattico della Comunità Montana (Monte Marenzo). Gli alunni verranno guidati, sempre in maniera interattiva, nell'esplorazione e alla scoperta degli ecosistemi presenti, riconoscendo le specie e comprendendo gli adattamenti degli esseri viventi osservati.



IL NUCLEO RURALE DI NESOLIO (ERVE)

L'escursione al nucleo di Nesolio, piccolo nucleo di case (700 mt. slm.) appoggiate su un dosso che scende dal Monte Ocone in una splendida posizione paesaggistica del Comune di Erve, da cui si può dominare tutto lo spazio intorno e nello stesso tempo da tutti i punti si è dominati, permette di osservare da vicino diverse tipologie forestali: dal castagneto da frutto, intorno alle abitazioni, alla faggeta posta poco più a monte. La struttura urbanistica del borgo è molto semplice e si articola sull'incrocio di alcuni sentieri con la piazza centrale situata nella porzione più elevata dell'abitato, come in altri esempi di paesi montani. L'antenna di Nesolio, adiacente ad uno storico essiccatoio per le castagne, è un edificio di proprietà della Comunità Montana e funge da piccolo punto di appoggio e di sosta

per l'escursione che può avvenire nell'arco di mezza giornata partendo dal capoluogo comunale.

IL MONDO DELLE FARFALLE

Quante e quali farfalle vivono in Valle San Martino? Perché sono in diminuzione? Cosa possiamo fare perché tornino a popolare i prati e magari anche i nostri giardini? Queste sono le domande alla base di questa proposta. Conoscere le farfalle che popolano la Valle San Martino, capire quali sono i segreti che regolano la loro vita (cos'è la metamorfosi, come fanno ad avere colori così belli, come vivono, quali trucchi mettono in atto per sfuggire ai predatori) sono gli spunti scelti per affrontare alcuni temi ecologici di particolare interesse. Il modulo è articolato in una lezione in classe a cui segue un'osservazione/esplorazione all'aperto con la possibilità di realizzare un giardino di farfalle nel cortile della scuola.



ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA



CHE COS'È LA MONTAGNA?

Il modulo scientifico-geografico, attraverso l'utilizzo di diversi mediatori e strumenti didattici, presenta la definizione di montagna, e dei processi che portano alla sua formazione e al suo disfacimento (il ruolo degli agenti atmosferici, la formazione degli strati, le zolle continentali, l'innalzamento delle montagne, i vulcani), nonché la vita in montagna e la sua antropizzazione (chi vive in montagna? Uomini, animali e vegetali delle nostre montagne, le montagne

nel paesaggio e nell'economia del nostro territorio). Il percorso può essere arricchito con un'escursione presso il nucleo rurale di Nesolio (Erve) o un'uscita presso la palestra d'arrampicata del CAI di Calolziocorte.

L'EVOLUZIONE TECNICA DELL'ALPINISMO E DEI MATERIALI

Il modulo, di carattere storico-sportivo-economico, tramite lezioni in classe, uscite e/o visite ad aziende, si propone di illustrare agli alunni il tema dell'alpinismo e dell'arrampicata, attività sportive dalle molteplici implicazioni, anche produttive, che si svolgono in ambienti estranei all'essere umano. Il territorio lecchese è riconosciuto come una delle capitali mondiali dell'alpinismo ma è famoso anche per la tradizione legata alle lavorazioni meccaniche e metallurgiche che, nel settore alpinistico, si è tradotta nel fiorire di attività industriali e commerciali relative ai prodotti per l'arrampicata.

ERCOLE ESPOSITO: PICCOLO GRANDE ALPINISTA TRA GRIGNA E PRESOLANA

Il modulo, di carattere storico-sportivo, guida gli alunni alla costruzione di una biografia montana ovvero quella dell'alpinista Ercole Esposito (Ruchin) nel contesto della storia dell'alpinismo lecchese e calolziense tra gli anni venti e quaranta del secolo scorso. Sono previste lezioni in classe e attività laboratoriali con analisi di fonti e sono altresì possibili visite a mostre sul tema ed esperienze di arrampicata in falesia con il supporto di una guida alpina.



LA CASA MUSEO | VILLA GEROSA nel Parco Valentino ai Piani Resinelli
Il nuovo allestimento della Casa Museo, a 1300 metri di quota, nasce dal desiderio della Comunità Montana di raccontare il territorio del gruppo delle Grigne che, dai 900 ai 2500 metri di altitudine, rappresenta un concentrato di bellezze paesaggistiche ricche di contrasti ambientali: grandi praterie, distese ghiaiose desolate e lunari, boschi di latifoglie, cime dirupate e selvagge, guglie vertiginose che, sin dal XIX secolo, hanno rappresentato il cuore delle montagne lecchesi e della tradizione alpinistica lombarda. Grazie a immagini uniche ed emozionanti abbiamo cercato di approfondire, non solo col fine di intrattenere, ma anche di educare, i tratti fondamentali del territorio, dal rapporto fra uomo e montagna alle attività sportive outdoor senza tralasciare il contesto naturalistico.

LA VAL SAN MARTINO NELLA STORIA

COS'È L'ECOMUSEO?

Alla scoperta dell'Ecomuseo Val San Martino, delle sue emergenze e della sua missione culturale (2h).

STORIA E IDENTITÀ DI UNA VALLE DI CONFINE

Un profilo storico della Val San Martino dall'antichità ai giorni nostri (2h).

GLI STATUTI MEDIEVALI DELLA VAL SAN MARTINO

Amministrazione, giustizia e regole di vita e di convivenza civile dei nostri antenati del secolo XV (2h).

GABRIELE ROSA (1812-1897), PATRIOTA E SCRITTORE

Federalista e repubblicano, fu protagonista delle cinque giornate di Milano e il primo storico della valle (2h).

IL RISORGIMENTO IN VAL SAN MARTINO

Eventi, luoghi e personaggi che fanno della Val San Martino un "tòpos" della memoria risorgimentale (2h).

ACQUE INDUSTRIOSE: I MULINI DEL TORRENTE SONNA

Da Torre de' Busi a Pontida: insediamenti produttivi di ieri e di oggi lungo il torrente Sonna (2h).

STORIA DELL'INDUSTRIA A CALOLZIOCORTE E IN VAL SAN MARTINO

Lo sviluppo delle manifatture e delle industrie tra Ottocento e prima metà del Novecento (2h).

LE COLLEZIONI MUSEALI



CASA-MUSEO DI CATERINA E GIUDITTA CITTADINI "LE SORGENTI" (Somasca di Vercurago).

Alla scoperta della missione educativa delle sorelle Caterina e Giuditta Cittadini e degli aspetti di vita sociale, economica e culturale di Somasca e della Val San Martino tra il XIX e il XX secolo.

MUSEO PARROCCHIALE "DON CARLO VILLA" (Rossino di Calolziocorte).

Oggettistica, stampe, arredi, suppellettili e paramenti sacri provenienti da dotazioni parrocchiali e da privati offrono uno straordinario spaccato di arte, culto e religiosità popolare (XV-XX secolo).

"CA' MARTÌ". IL MUSEO E LA VALLE DEI MURATORI (Carenno).

La storia, la vita sociale, i saperi tradizionali, il lavoro e le abilità professionali dei muratori di Carenno e della Val San Martino tra Ottocento e Novecento con un itinerario tra edifici, nuclei e ambiente.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI "DON BERNARDINO GAVAZZENI" (Celana di Caprino Bergamasco).

Fondato nel 1891 con finalità didattiche, conserva erbari, minerali e fossili dell'area prealpina nonché esemplari di fauna vertebrata e invertebrata imbalsamati provenienti da tutto il mondo.

MUSEO DEL MONASTERO DI SAN GIACOMO (Pontida).

Allestito nel 1976, a novecento anni dalla fondazione del cenobio, conserva reperti archeologici, dipinti, sculture e stampe di epoche diverse che si ricordano a quanto esposto nei chiostri.

COLLEZIONE DI FOSSILI E MINERALI "LUIGI TORRI" (Caprino Bergamasco).

Numerosi reperti fossili raccolti e studiati dal caprinense Luigi Torri scandiscono la storia geologica delle Prealpi bergamasche dal Triassico (245 milioni di anni fa) fino all'Olocene (11.000 anni fa).

LAKE WATCHING: IL LAGO IN UNA STANZA

L'attività di didattica ambientale si propone di avvicinare gli alunni alla natura, alla cultura e alla conoscenza del nostro lago. Consiste nel mettere in comunicazione una sala, o un ambiente, con un subacqueo immerso nel lago collegato in audio e video con i ragazzi. È possibile, per i presenti, rivolgere domande al sub ed ottenere risposte in diretta tramite una videocamera attivata che potrà mostrare loro alcuni aspetti del lago sommerso, che pochi conoscono. I temi oggetto di divulgazione scientifica sono: l'acqua, il lago con le sue caratteristiche, gli abitanti, le tradizioni, l'alimentazione e la pesca, la sostenibilità dell'ambiente lacustre. Il periodo ideale per svolgere l'attività è l'inverno (i mesi "freddi" di gennaio e febbraio), quando le acque garantiscono una migliore visibilità.

INFORMAZIONI E/O PRENOTAZIONI:

Associazione Prôteus | Como

T 347 9805053 | info@aassoproteus.it | www.assoproteus.it



GIARDINO BOTANICO DI VILLA DE PONTI Via A. Galli 4a | Calolziocorte (LC)



IL GIARDINO

Il Giardino Botanico di Villa de Ponti è uno strumento a corredo del curriculum scolastico e dell'educazione permanente a disposizione degli abitanti del territorio della Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino.

Le proposte didattico-educative 2016-2017 mirano a fare acquisire una mentalità scientifica e a rendere familiare la natura che ci circonda,

attraverso l'osservazione, l'ascolto, l'esplorazione, la sensorialità, il gioco.

Il Giardino Botanico serve a stimolare curiosità e suscitare emozioni positive, a comunicare il regno delle piante e ad educare al bello sotto i nostri occhi, a favorire la sintonia con i cicli della natura e a consentire a ragazzi e docenti di mettersi alla prova in un contesto fuori dall'aula che, in un mondo sempre più virtuale, può avvicinare al reale.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA Nel parco, tutti i sensi attenti.

L'incontro stimola nei bambini la curiosità verso tutto ciò che è vivo, allena lo spirito d'osservazione e affina i sensi, intesi come strumenti fondamentali di conoscenza ed esplorazione del proprio ambiente di vita.

Durata: 1h 30'

PER LA SCUOLA PRIMARIA A scuola di natura.

Armati di lenti, cornici e scotch i bambini nel Giardino Botanico esplorano, raccolgono, compongono, classificano, indagano, scoprono di essere in grado di imparare da sé, come scienziati.

Parole chiave e concetti sono concordati preliminarmente con l'insegnante.

Durata: 1h 30'

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Biodiversità, il gioco a squadre più grande del mondo.

Il Giardino Botanico è una grande aula all'aperto in cui gli alberi sono libri da sfogliare, i prati sono antologie di erbacee e la terra il tesoro che tutto regge.

Le attività proposte mirano a far conoscere le componenti vegetali degli ecosistemi, la complessità dei rapporti tra i viventi, il ruolo dell'uomo sul pianeta, il tutto a partire dall'osservazione di ciò che ci circonda.

Durata 1h 30'

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Nuove tecnologie, biomimetica, energia dalle piante.

La ragnatela della vita si regge sulle piante, organismi autotrofi d'eccellenza in grado di trasformare l'energia solare in energia chimica, trasferita a catena tra una miriade di organismi.

Ma è solo per questo che siamo interessati alle piante e che, di conseguenza, le studiamo approfonditamente anche nel XXI secolo?

Durata 1h 30'

PER TUTTI

Visita guidata nel Giardino Botanico di Villa de Ponti.

Uno dei giardini pubblici più grandi e più ricchi di piante della Valle San Martino è a Calolziocorte. Ha quasi un secolo ed oggi è un polmone verde della città lineare, un museo all'aperto ricco di centinaia di specie differenti, la cui storia ha legami con la fabbrica Sali di Bario e con le vicende della Comunità Montana. La visita ha l'intento di avvicinare le scuole al suo patrimonio e alle nuove finalità, un giardino botanico di comunità.

Durata 1h 30'

CCC: COMPOST, COMPOST, COMPOST!

Cosa succede alla fine del ciclo vegetativo? Foglie e rami secchi sono rifiuti o risorse? Perché siamo chiamati tutti in causa?

Un approccio teorico e pratico ad un'attività di riciclo dei materiali naturali di un parco, applicabile anche su scala domestica. Nel corso dell'incontro scopriremo come fare il compost, chi lo abita e lo trasforma, come si utilizza, quanto risparmia la collettività in termini ambientali, economici e di salute.

Durata: 1,30 (parte teorica e esperienza pratica)

INFO E PRENOTAZIONI:

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, servizio cultura

T 0341/240724, int. 4 | cultura@comunitamontana.lc.it